

Genova Sala Quadrivium
piazza Santa Marta 2

19 ottobre 2023
ore 14 — 19

il progetto nel nuovo codice



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

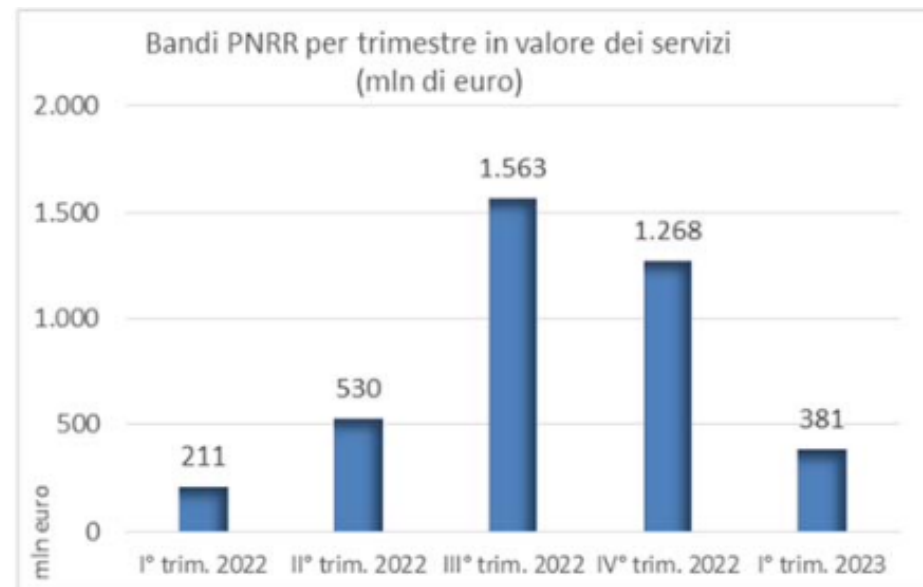
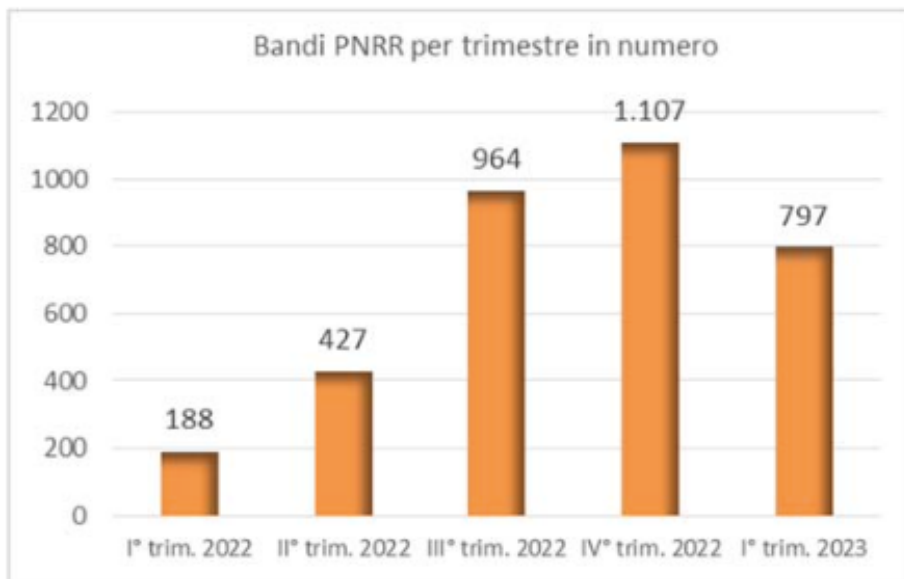
vcaravaggivivian@gmail.com
arch. Viviana Caravaggi Vivian

Primo trimestre 2023 :

**381 mln
attività
tecniche**



**7.1 mld
Lavori**



Un investimento su infrastrutture/OO.PP. di **100 milioni di euro**, aggiunge un gettito per lo stato di **289 milioni**:



L'OO.PP. ha impatto diretto, indiretto e indotto sul sistema economico e sociale, ed il suo valore aggiunto è di **110 milioni** con un'attivazione di occupazione complessiva che si misura con unità di lavoro pari a **1940 unità**.
 Il gettito fiscale di ritorno è di **41,1 milioni** al netto degli effetti distorsivi di irregolarità fiscale e corruzione

Bandi PNRR per SAI in numero e valore pubblicati

Tipologia di affidamento	III° trimestre Luglio - Settembre 2022		IV° trimestre Ottobre-Dicembre 2022		I° trimestre Gennaio-Marzo 2023		Confronti tra I° trim. 2023 e IV° trim. 2022	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Progettazione	185	31.513.659	177	53.803.784	226	62.069.064	27,7%	15,4%
Progettazione e direzione lavori	446	751.978.502	212	421.786.589	140	117.625.786	-34,0%	-72,1%
Altri servizi di architettura e ingegneria	175	333.498.555	232	284.428.455	92	64.211.042	-60,3%	-77,4%
Totale	806	1.116.990.716	621	760.018.828	458	243.905.892	-26,2%	-67,9%

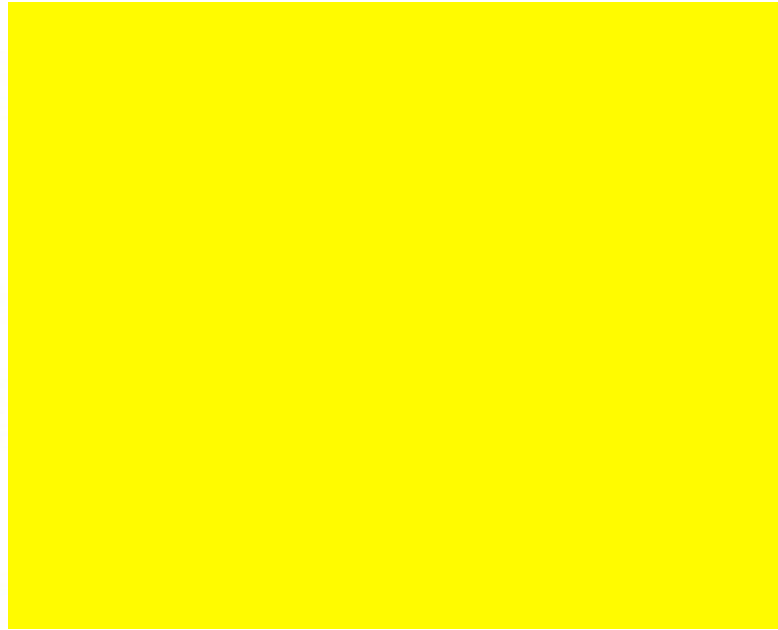
OICE UFFICIO STUDI

Bandi PNRR per tipologia di affidamento

Tipologia di affidamento	n.	Valore dei servizi	Valore dei lavori
Bandi di progettazione	226	62.069.064	1.469.254.037
Bandi di progettazione e direzione lavori	140	117.625.786	624.408.946
Bandi con altri servizi di architettura e ingegneria	92	64.211.042	1.817.944.076
Bandi di appalti integrati	339	137.456.162	3.265.943.906
Totale	797	381.362.054	7.177.550.965

OICE UFFICIO STUDI

io
nel
vo
ice



OA.GE

ART. 15

Responsabile unico del progetto (RUP)



art.98 – I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione

Civil servant

Colui il quale è preposto a rendere un servizio allo Stato del quale fa parte



Beginning with end in mind
(cominciare con la fine in mente)

I contratti pubblici sono lo strumento principe per realizzare obiettivi e politiche pubbliche, per creare ricchezza e favorire lo sviluppo, anche nel segno della sostenibilità sociale ed ambientale.



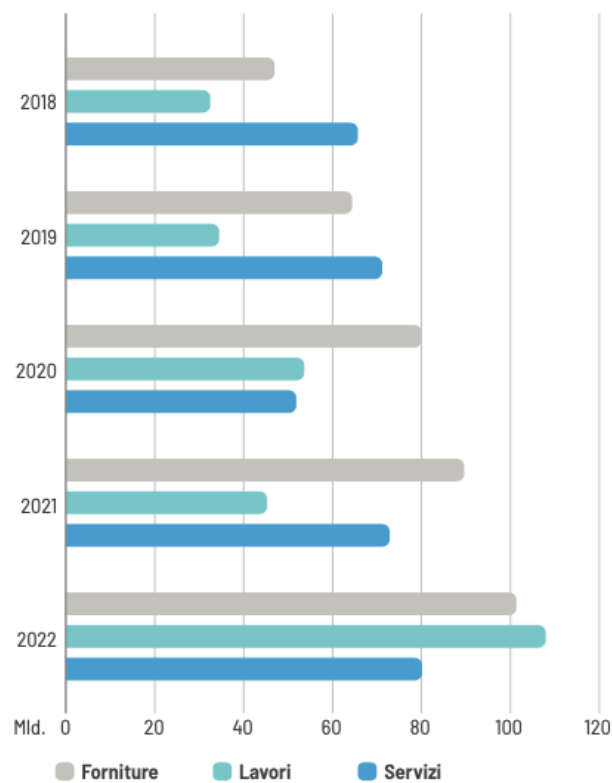
150.000
39.000

RUP
Stazioni Appaltanti

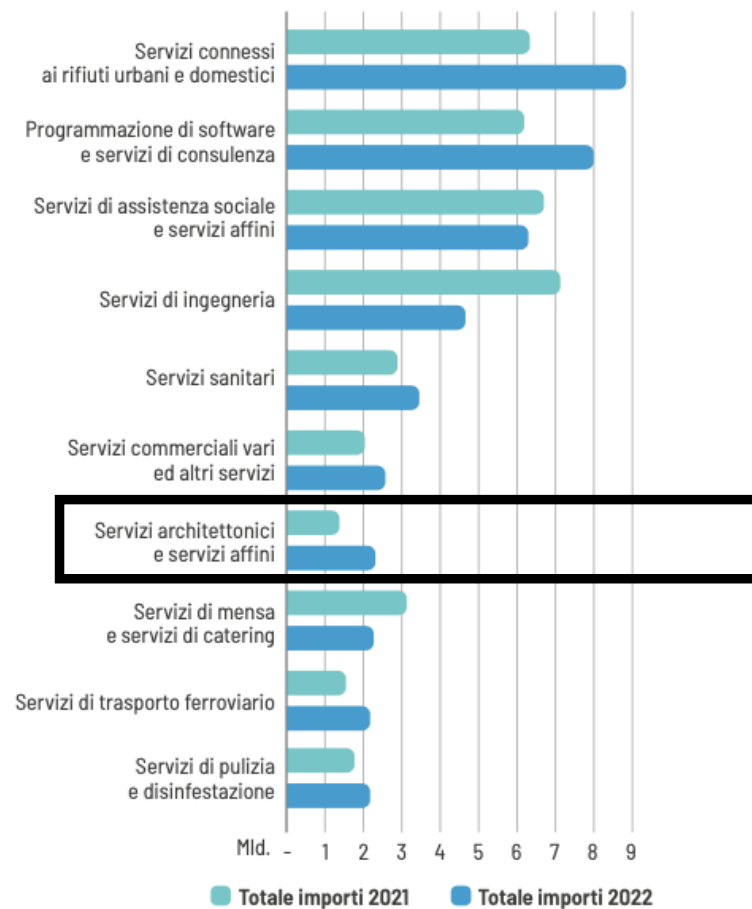


Settore	Tipologia di contratto	Totale CIG perfezionati		Importo complessivo		Importo medio
		2022	% CIG	2022 (Valore in Euro)	% Importo	(Valore in Euro)
Ordinario	Forniture	67.402	28,9%	82.118.893.738	28,3%	1.218.345
	Lavori	59.408	25,5%	69.799.022.649	24,1%	1.174.909
	Servizi	81.932	35,2%	65.823.982.770	22,7%	803.398
	Totale settore ordinario	208.742	89,6%	217.741.899.157	75,1%	1.043.115
Speciale	Forniture	8.074	3,5%	19.382.975.731	6,7%	2.400.666
	Lavori	4.769	2,0%	38.356.484.620	13,2%	8.042.878
	Servizi	11.494	4,9%	14.400.599.899	5,0%	1.252.880
	Totale settore speciale	24.337	10,4%	72.140.060.250	24,9%	2.964.213
Totale		233.079	100,0%	289.881.959.407	100,0%	1.243.707

Fonte: ANAC



Fonte: ANAC



Fonte: ANAC

Tipo Contratto	Regione	CIG	%CIG	Importo	% Importo	Importo medio
				Valore in Euro		Valore in Euro
Servizi	Abruzzo	2.220	1,0%	1.215.496.868	0,4%	547.521
	Basilicata	975	0,4%	585.094.186	0,2%	600.097
	Calabria	2.423	1,0%	1.830.660.695	0,6%	755.535
	Campania	5.540	2,4%	4.170.313.611	1,4%	752.764
	Emilia-Romagna	7.161	3,1%	7.105.228.920	2,5%	992.212
	Friuli-Venezia Giulia	2.965	1,3%	1.571.565.858	0,5%	530.039
	Lazio	12.767	5,5%	12.080.356.875	4,2%	946.217
	Liguria	2.872	1,2%	1.732.968.727	0,6%	603.401
	Lombardia	12.682	5,4%	10.915.911.586	3,8%	860.741
	Marche	2.421	1,0%	1.272.025.932	0,4%	525.413
	Molise	582	0,2%	327.254.023	0,1%	562.292
	Piemonte	5.753	2,5%	5.143.242.432	1,8%	894.011
	Puglia	4.364	1,9%	2.742.144.405	0,9%	628.356
	Sardegna	3.674	1,6%	2.048.260.748	0,7%	557.502
	Sicilia	4.700	2,0%	4.179.725.976	1,4%	889.303
	Toscana	5.168	2,2%	4.106.986.278	1,4%	794.695
	Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.171	1,4%	1.934.572.339	0,7%	610.083
	Umbria	1.336	0,6%	758.221.842	0,3%	567.531
	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	715	0,3%	319.753.451	0,1%	447.208
	Veneto	8.138	3,5%	5.180.639.126	1,8%	636.599
	sovra-regionale/nazionale	3.729	1,6%	10.913.550.233	3,8%	2.926.669
	Non classificato	70	0,0%	90.608.559	0,0%	1.294.408
	Totale servizi	93.426	40,1%	80.224.582.669	27,7%	858.697

Fonte: ANAC

LIBRO I PRINCIPI, DIGITALIZZ., PROGR. E PROGETT.	LIBRO II APPALTI	LIBRO III APPALTI NEI SETTORI SPECIALI	LIBRO IV PPP E CONCESSIONI	LIBRO V CONTENZIOSO, ANAC E DISP.FINALI E TRANS.
<p>PARTE I – PRINCIPI Tit. I - Principi generali artt. 1-12</p> <p>Tit. II - Ambito di applicazione, RUP e fasi dell'affidamento artt. 13-18</p>	<p>PARTE I – CONTRATTI “SOTTOSOGLIA” artt. 48-55</p> <p>PARTE II – ISTITUTI E CLAUSOLE COMUNI artt. 56-61</p>	<p>PARTE I – NORME APPLICABILI E AMBITO SOGGETTIVO artt. 141-152</p> <p>II – PROC. DI SCELTA DEL CONTRAENTE artt. 153-158</p>	<p>PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI artt. 174-175</p> <p>II – CONCESSIONI Tit. I - Ambito d'applicaz. e principi generali 176-181</p> <p>II - Aggiudicazione 182-187</p> <p>III - Esecuzione 188-192</p> <p>IV - Project financing 193-195</p>	<p>PARTE I - CONTENZIOSO Tit. I - Ricorsi giurisdizionali artt. 209</p> <p>Tit. II - Rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale artt. 210-220</p>
<p>II – DIGITALIZZAZIONE DEL CICLO DI VITA DEI CONTRATTI artt. 19-36</p>	<p>PARTE III – SOGGETTI Tit. I – Staz. appaltanti 62-64</p> <p>Tit. II – Operatori econ. 65-69</p>	<p>PARTE III – BANDI, AVVISI E INVITI artt. 159-166</p>	<p>PARTE III – LOCAZIONE FINANZIARIA artt. 196</p>	<p>PARTE II – GOVERNANCE artt. 221-223</p>
<p>III – PROGRAMMAZIONE artt. 37-40</p>	<p>IV – PROC. SCELTA DEL CONTRAENTE artt. 70-76</p>	<p>IV - SELEZIONE PARTEC. E OFFERTE artt. 167-173</p>	<p>IV – CONTRATTO DI DISPONIBILITÀ artt. 197</p>	<p>III - DISP. TRANS., COORD. E ABROG. artt. 224-229</p>
<p>IV – PROGETTAZIONE artt. 41-47</p>	<p>PARTE V – SVOLGIM. DELLE PROCEDURE</p> <p>I - Atti preparatori artt. 77-82</p> <p>II - Bandi, avvisi, inviti 83-90</p> <p>III - Doc. offerente e termini per domande e offerte 91-92</p> <p>IV – Requisiti di partec. 93-106</p> <p>V – Selezione offerte 107-112</p>		<p>V – ALTRE DISPOS. SUL PPP artt. 198-202</p>	
	<p>VI - ESECUZIONE 113-126</p>		<p>PARTE VI – SERVIZI GLOBALI artt. 203-208</p>	

Per nuovo Codice dei contratti pubblici: occorre “fare presto” ma anche “fare bene”

LIBRO I - DEI PRINCIPI, DELLA DIGITALIZZAZIONE, DELLA PROGRAMMAZIONE, DELLA PROGETTAZIONE**PARTE I - DEI PRINCIPI****Titolo I - I principi generali**

[Art. 1.](#) (Principio del risultato)

[Art. 2.](#) (Principio della fiducia)

[Art. 3.](#) (Principio dell'accesso al mercato)

[Art. 4.](#) (Criterio interpretativo e applicativo)

[Art. 5.](#) (Principi di buona fede e di tutela dell'affidamento)

[Art. 6.](#) (Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore)

[Art. 7.](#) (Principio di auto-organizzazione amministrativa)

[Art. 8.](#) (Principio di autonomia contrattuale. Divieto di prestazioni d'opera intellettuale a titolo gratuito)

[Art. 9.](#) (Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale)

[Art. 10.](#) (Principi di tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione)

[Art. 11.](#) (... applicazione dei contratti collettivi Inadempienze contributive e ritardo nei pagamenti)

[Art. 12.](#) (Rinvio esterno)

Titolo II - L'ambito di applicazione, il responsabile unico e le fasi dell'affidamento

[Art. 13.](#) (Ambito di applicazione)

[Art. 14.](#) (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti... contratti misti)

[Art. 15.](#) (**Responsabile unico del progetto (RUP)**)

[Art. 16.](#) (Conflitto di interessi)

[Art. 17.](#) (Fasi delle procedure di affidamento)

[Art. 18.](#) (Il contratto e la sua stipulazione)



Articolo 1.

Principio del risultato.

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti **perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità trasparenza e concorrenza.**

2. La **concorrenza tra gli operatori economici** è funzionale a conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti. La **trasparenza** è funzionale alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del presente decreto, di seguito denominato «codice» e ne assicura la piena verificabilità.

3. Il principio del **risultato** costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del **buon andamento** e dei correlati principi di **efficienza, efficacia ed economicità**. Esso è **PERSEGUITO NELL'INTERESSE DELLA COMUNITÀ** e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea.

4. Il principio del **risultato** costituisce criterio prioritario per l'esercizio del **potere discrezionale** e per l'individuazione della regola del caso concreto, nonché per:

- a) valutare la **responsabilità del personale** che svolge funzioni amministrative o tecniche nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti;
- b) **attribuire gli incentivi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva.**





Articolo 2.

Principio della fiducia.

1. L'attribuzione e l'esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul **principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione**, DEI SUOI FUNZIONARI e degli operatori economici.
2. Il principio della fiducia **FAVORISCE E VALORIZZA L'INIZIATIVA E L'AUTONOMIA DECISIONALE DEI FUNZIONARI PUBBLICI**, con particolare riferimento alle **valutazioni** e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato.
3. Nell'ambito delle attività svolte nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti, ai fini della responsabilità amministrativa costituisce **COLPA GRAVE** la violazione di norme di diritto e degli auto-vincoli amministrativi, nonché **la palese violazione di regole di prudenza, perizia e diligenza** e l'omissione delle cautele, verifiche ed informazioni preventive normalmente richieste nell'attività amministrativa, in quanto esigibili nei confronti dell'agente pubblico in base alle specifiche competenze e in relazione al caso concreto. **NON costituisce colpa grave** la violazione o l'omissione determinata dal riferimento a indirizzi giurisprudenziali prevalenti o a pareri delle autorità competenti.
4. **PER PROMUOVERE LA FIDUCIA NELL'AZIONE LEGITTIMA, TRASPARENTE E CORRETTA DELL'AMMINISTRAZIONE**, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti **adottano azioni per la copertura assicurativa dei rischi per il personale**, nonché per riqualificare le stazioni appaltanti e per rafforzare e dare valore alle **capacità professionali dei dipendenti, compresi i piani di formazione** di cui all'articolo 15, comma 7.

**Articolo 3.**

Principio dell'accesso al mercato.

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti favoriscono, secondo le modalità indicate dal codice, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità.



c. 1. Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni **un responsabile unico del progetto (RUP)** per le fasi di **programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione** di ciascuna procedura soggetta al codice.



PROCEDIMENTO

Sequenza di atti giuridici posti in essere da uno o più soggetti, necessaria per la validità e l'efficacia di un provvedimento, con cui viene esercitata una pubblica potestà

PROGETTO

Tutte le definizioni di progetto riscontrabili in letteratura, ma già da tempo nelle procedure della **World Bank**, fanno riferimento, direttamente o indirettamente a: **BISOGNI DA SODDISFARE**, ad azioni finalizzate a **“RISORSE”** da consumare entro limiti prefissati.

RISORSE

LIMITI PREFISSATI



IL PROGETTO è un insieme di attività interdipendenti, UNICHE E NON RIPETIBILI svolte da un team di persone, con competenze diverse e diversi orientamenti cognitivi, al fine di raggiungere uno o più obiettivi, nei limiti di:

TRIANGOLO DI GESTIONE DEL PROGETTO



TUTTE LE DEFINIZIONI IDENTIFICANO IL PROGETTO COME PROCESSO

Dalla necessità di dare alle azioni, come esito finale, un risultato prestabilito, dalla presenza di vincoli da rispettare, di limiti di tempo e di costo da non superare, nasce l'esigenza del governare il processo progettuale ed in particolare quella del controllo dei contenuti funzionali, economici e i tempi di realizzazione.

c. 2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti **nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato** della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, **in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate** in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che non sono pubbliche amministrazioni o enti pubblici individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti del RUP, limitatamente al rispetto delle norme del codice alla cui osservanza sono tenute. **L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato.** In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento.

allegato I.2 Art.2 c.1 Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'**arti. 15, c 3, del codice**, e dagli articoli 4 e 5 del presente allegato, **tra i dipendenti di ruolo** anche non aventi qualifica dirigenziale.

C.3. Il nominativo del RUP è indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara, o, in mancanza, nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto.



C. 4. Ferma restando **l'unicità del RUP**, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la **nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento**. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.



c. 5 Il RUP **assicura il completamento dell'intervento pubblico NEI TERMINI PREVISTI e nel rispetto degli OBIETTIVI** connessi al suo incarico, svolgendo tutte le **attività indicate nell'allegato I.2**, o che siano comunque necessarie, **ove non di competenza di altri organi**. In sede di prima applicazione del codice, l'**allegato I.2** è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.



C.6. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono istituire **una struttura di supporto al RUP**, e possono destinare risorse finanziarie non superiori all'**1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo**.

C.7. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, in coerenza con il programma degli acquisti di beni e servizi e del programma dei lavori pubblici di cui all'**articolo 37**, **adottano un piano di formazione** per il personale che svolge funzioni relative alle procedure in materia di acquisiti di lavori, servizi e forniture.

C.8. Negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale e nelle altre formule di partenariato pubblico-privato, è vietata l'attribuzione dei compiti di RUP, responsabile dei lavori, direttore dei lavori o collaudatore allo stesso contraente generale, al soggetto aggiudicatario dei contratti di partenariato pubblico-privato e ai soggetti a essi collegati.

Art. 2 C.1 Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'[articolo 15, comma 3, del codice](#), e dagli articoli 4 e 5 del presente allegato, **tra i dipendenti di ruolo** anche non aventi qualifica dirigenziale. Il RUP svolge i propri compiti con il supporto dei dipendenti della stazione appaltante.

Art. 2 C.3 RUP deve essere **dotato di competenze** professionali adeguate all'incarico da svolgere. **Per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico.** Ove non sia presente tale figura professionale, le competenze sono attribuite al dirigente o al responsabile del servizio nel cui ambito di competenza rientra l'intervento da realizzare. Negli altri casi, la stazione appaltante può individuare quale RUP un dipendente anche non in possesso dei requisiti richiesti. Nel caso in cui sia individuato un RUP carente dei requisiti richiesti, la stazione appaltante affida lo svolgimento delle attività di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o, in mancanza, a soggetti esterni aventi le specifiche competenze richieste dal codice e dal presente allegato. Gli affidatari delle attività di supporto devono essere muniti di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.

REQUISITI PER LAVORI/SERVIZI ATTINENTI ALL'INGEGNERIA E ALL'ARCHITETTURA

art. 4 c.1. Il RUP deve essere **un tecnico abilitato all'esercizio della professione**, o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, un tecnico anche di qualifica non dirigenziale che deve essere in possesso di titolo di studio e di esperienza e formazione professionale specifiche. **La formazione professionale è soggetta a costante aggiornamento** ai sensi dell'art. 15 c.7 del codice.

Il RUP deve aver maturato un'adeguata esperienza nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento:

- a) di almeno un anno per i contratti di importo inferiore a 1.000.000 di euro;
- b) di almeno tre anni per i contratti di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e inferiore alla soglia di cui all'art.14
- c) di almeno cinque anni per i contratti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'[articolo 14 del codice](#).

c. 2. In mancanza di abilitazione all'esercizio della professione, il RUP è un tecnico in possesso di esperienza nel settore dei contratti di cui al comma 1, di almeno cinque anni, attestata anche dall'anzianità di servizio maturata.

c.5 Nelle procedure di affidamento di **LAVORI particolarmente complessi**, il RUP possiede, oltre a un'esperienza professionale di almeno **cinque anni nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori**, una **laurea magistrale** o specialistica nelle materie oggetto dell'intervento da affidare nonché adeguata competenza quale **Project Manager, acquisita anche mediante la frequenza, con profitto, di corsi di formazione in materia di Project Management.**

ART. 6. COMPITI DEL RUP *COMUNI A TUTTI I CONTRATTI E LE FASI.*

c. 1. Il RUP, anche avvalendosi dei responsabili di fase nominati ai sensi dell'art.15 c.4 del Codice, **coordina il processo realizzativo dell'intervento pubblico nel rispetto dei tempi, dei costi preventivati, della qualità richiesta**, della manutenzione programmata. Per la fase dell'esecuzione vigila, in particolare, sul rispetto delle norme poste a presidio della sicurezza e della salute dei lavoratori.

c. 3. Il RUP esercita altresì **TUTTE LE COMPETENZE** che gli sono attribuite da specifiche disposizioni del codice e, in ogni caso, svolge tutti i compiti relativi alla realizzazione dell'intervento pubblico che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti

ART. 6. C.2 COMPITI SPECIFICI COMUNI A TUTTI I CONTRATTI E LE FASI

- a) formula proposte e fornisce per la predisposizione del **programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi** da adottare;
- b) **accerta la libera disponibilità di aree e immobili** necessari e, in caso di lavori, la **regolarità urbanistica** dell'intervento pubblico o promuove l'avvio delle procedure di variante urbanistica;
- c) propone la conclusione di un accordo di programma quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;
- d) indice la conferenza di servizi;
- e) svolge l'attività di verifica dei progetti per lavori di importo inferiore a 1 milione di euro e assicura il rispetto del procedimento di verifica della progettazione ai sensi dell'[articolo 42 del codice](#); sottoscrive la **validazione del progetto posto a base di gara unitamente al responsabile della fase della progettazione**,
- f) accerta e attesta le condizioni che richiedono di non suddividere l'appalto in lotti ai sensi
- g) **decide i sistemi di affidamento dei lavori, servizi e forniture, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare;**
- h) **richiede alla stazione appaltante la nomina della commissione giudicatrice** nel caso di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- i) promuove l'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori;
- l) **provvede all'acquisizione del CIG nel caso in cui non sia nominato un responsabile per la fase di affidamento;**
- m) è responsabile degli adempimenti prescritti dall'[articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190](#).

ART. 7. C.1 COMPITI SPECIFICI *per la FASE DI AFFIDAMENTO*

- a) effettua la verifica della documentazione amministrativa qualora non sia nominato un responsabile di fase o non sia costituito un apposito ufficio o servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante;
- b) esercita in ogni caso funzioni di coordinamento e verifica, finalizzate ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure e adotta le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate;
- c) svolge la verifica di congruità delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo; in caso di particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, può avvalersi della struttura di supporto istituita, o di una commissione appositamente nominata;
- d) svolge la verifica sulle offerte anormalmente basse con l'eventuale supporto della commissione nominata;
- e) dispone le esclusioni dalle gare;
- f) in caso di procedura che prevede l'affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, può svolgere tutte le attività che non implicano l'esercizio di poteri valutativi, che spettano alla commissione giudicatrice;
- g) quando il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo, il RUP può procedere direttamente alla valutazione delle offerte economiche;
- h) adotta il provvedimento finale della procedura quando, in base all'ordinamento della stazione appaltante, ha il potere di manifestare all'esterno la volontà della stessa.

ART. 8. COMPITI SPECIFICI DEL RUP PER LA FASE DELL'ESECUZIONE.

c.3 Il RUP svolge, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di **DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**.

c. 4. Il direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal RUP nei seguenti casi:

- a) **prestazioni di importo superiore alle soglie** di cui all'[articolo 14 del codice](#);
- b) **interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico**;
- c) **prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze**;
- d) interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;
- e) per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.

ART. 8. COMPITI SPECIFICI DEL RUP *per LA FASE DELL'ESECUZIONE.*

- a) impartisce al direttore dei lavori, con disposizioni di servizio, le istruzioni occorrenti a garantire la regolarità degli stessi;
- b) autorizza il direttore dei lavori alla consegna degli stessi;
- c) vigila insieme al direttore dei lavori e al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, sul rispetto degli oneri della sicurezza relativi alle prestazioni affidate in subappalto;
- d) adotta gli atti di competenza a seguito delle iniziative e delle segnalazioni del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione sentito il direttore dei lavori, laddove tali figure non coincidano;
- e) svolge, su delega del soggetto di cui all'[articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81](#), i compiti ivi previsti, qualora non sia prevista la predisposizione del piano di sicurezza e di coordinamento;
- f) assume il ruolo di responsabile dei lavori, ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Il RUP, nello svolgimento dell'incarico di responsabile dei lavori, salvo diversa indicazione e fermi restando i compiti e le responsabilità di cui agli [articoli 90, 93, comma 2, 99, comma , e 101, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81](#), richiede la nomina del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori;
- g) prima della consegna dei lavori, tiene conto delle eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento formulate dagli operatori economici, quando tale piano sia previsto ai sensi del [decreto legislativo n. 81 del 2008](#);

ART. 8. COMPITI SPECIFICI DEL RUP *per LA FASE DELL'ESECUZIONE.*

- h) trasmette al dirigente o ad altro organo competente della stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, la proposta del coordinatore per l'esecuzione dei lavori relativa alla sospensione, all'allontanamento dell'esecutore o dei subappaltatori o dei lavoratori autonomi dal cantiere o alla risoluzione del contratto;
- i) accerta, insieme al direttore dei lavori, che le prestazioni oggetto di contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria che il titolare del contratto utilizza in adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di avvalimento;
- l) autorizza le modifiche dei contratti di appalto in corso di esecuzione anche su proposta del direttore dei lavori;
- m) approva i prezzi relativi a nuove lavorazioni originariamente non previste, determinati in contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'impresa affidataria, rimettendo alla valutazione della stazione appaltante le variazioni di prezzo che comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico;
- m) irroga le penali per il ritardato adempimento degli obblighi contrattuali in contraddittorio con l'appaltatore, anche sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dei lavori;
- n) ordina la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse o necessità, nei limiti e con gli effetti previsti dall'[art. 121 del codice](#);
- o) dispone la ripresa dei lavori e dell'esecuzione del contratto non appena siano venute a cessare le cause della sospensione e indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti;

ART. 8. COMPITI SPECIFICI DEL RUP *per LA FASE DELL'ESECUZIONE.*

- p) definisce con accordo bonario, ai sensi dell'[articolo 210 del codice](#), delle controversie che insorgono in ogni fase di realizzazione dell'intervento ed è sentito sulla proposta di transazione ai sensi dell'[articolo 212, comma 3, del codice](#); propone la risoluzione del contratto ogni qualvolta se ne realizzino i presupposti;
- q) rilascia il certificato di pagamento, previa verifica della regolarità contributiva dell'affidatario e dei subappaltatori, e lo invia alla stazione appaltante ai fini dell'emissione del mandato di pagamento;
- r) all'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità rilascia il certificato di pagamento;
- s) rilascia all'impresa affidataria copia conforme del certificato di ultimazione dei lavori e il certificato di esecuzione dei lavori;
- t) vigila sul rispetto delle prescrizioni contrattuali nelle concessioni





VIENE EVITATA L'ECESSIVA CONCENTRAZIONE DI COMPITI E RESPONSABILITÀ' (c.4)

PUO' ESSERE MEMBRO DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE anche con funzione di Presidente (art.51 c.1)

COPERTURE ASSICURATIVE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE (.....)

OBBLIGHI FORMATIVI DELLE AMMINISTRAZIONI NEI CONFRONTI DEI RUP (.....)

PER LAVORI E SERVIZI ATTINENTI ALL'INGEGNERIA DEVE ESSERE UN TECNICO (art.3 c.3)

DIPENDENTE ANCHE NON IN POSSESSO DEI REQUISITI con i supporti al RUP (art.3 c.3)

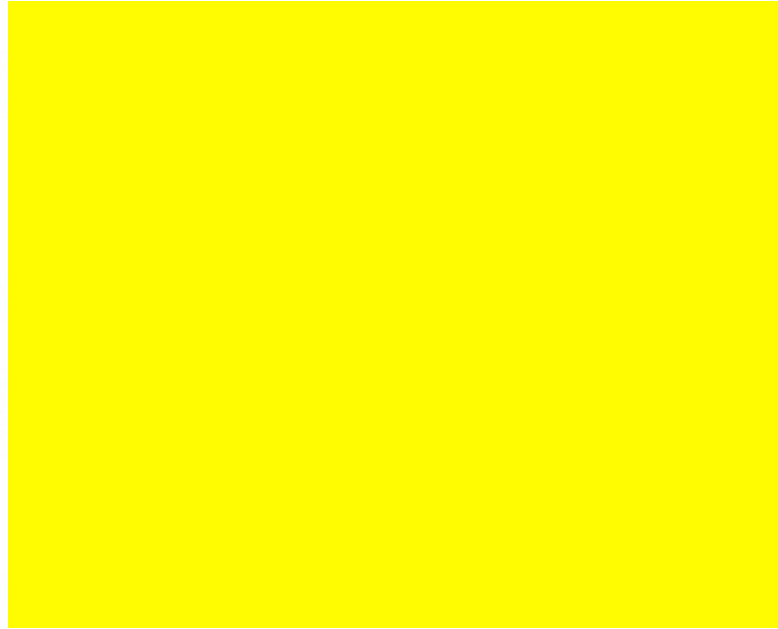
RITORNA CHIARAMENTE LA COMPETENZA DA PROJECT MANAGEMENT (art.5)



Attraverso le mani del RUP passa lo sviluppo del territorio



**io
nel
vo
ce**



OA.GE

Art. 45

(incentivi alle funzioni tecniche)

L.109/1994
art. 18

Una somma **non superiore all'1,5 per cento dell'importo posto a base di gara** di un'opera o un LAVORO, a valere direttamente sugli stanziamenti, è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità ed i criteri previsti in **sede di contrattazione decentrata** ed assunti in un **REGOLAMENTO** adottato dall'amministrazione, tra il responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo nonché tra i loro collaboratori.....

L.163/2006
art. 92 c.5

Una somma non superiore al **2 per cento dell'importo posto a base di gara** di un'opera o di un LAVORO, comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 93, comma 7, e' ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalita' e i criteri previsti in **sede di contrattazione decentrata** e assunti in un **REGOLAMENTO** adottato dall'amministrazione, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonche tra i loro collaboratori.....

L.114/2014
art.13-bis

istituisce il fondo per la progettazione e l'innovazione a cui destinare le risorse

D.Lgs. 50/2016
art. 113

.....le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura **non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere **contratti o convenzioni** che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti.

norma	%	Dirigente	RUP	Progetto	CSE+CSP	D.L.	collaudo
L.109/1994 Art. 18	1,5						
D.Lgs. 163/2006 Art.92	2						
D.Lgs. 50/2016 Art. 113	2						

**SOLO PER I
PNRR-PNC**

Per le medesime finalita' ((di cui ai commi 3 e 4)), per gli anni dal 2023 al 2026, gli enti locali ((e gli enti e le aziende del Servizio sanitario nazionale)) prevedono nei propri regolamenti e previa definizione dei criteri in sede di contrattazione decentrata, la possibilita' di erogare, relativamente ai progetti del PNRR, l'incentivo di cui **all'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50**, anche al **PERSONALE DI QUALIFICA DIRIGENZIALE** coinvolto nei predetti progetti, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

**art.226 c.5
D.Lgs. n.
36/2023**

Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al [decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016](#), o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, **si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso.**

D.Lgs
50/2016
art. 113



D.Lgs
36/2023
art. 45

D.Lgs. 50/2016

art.113fanno carico agli stanziamenti previsti per i singoli **appalti** di **lavori, servizi e forniture** negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle **stazioni appaltanti**

D.Lgs. 36/2023

art. 45 c.1 Gli ONERI relativi alle attività tecniche indicate nell’All.I.10 sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole **procedure di affidamento** di **lavori, servizi e forniture** negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle **stazioni appaltanti e degli enti concedenti**. In sede di prima applicazione del codice, l’allegato I.10 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.



per tutte le procedure compresi gli AFFIDAMENTO DIRETTI



All. I.1 art. 1 lett. b) «ENTE CONCEDENTE», qualsiasi amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, ovvero altro soggetto, pubblico o privato, che affida contratti di CONCESSIONE di lavori o di servizi e che è comunque tenuto, nella scelta del contraente, al rispetto del codice;

c.2 Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate **nell'All.I.10** e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura **non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento**. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione. È fatta salva, ai fini dell'esclusione dall'obbligo di destinazione delle risorse di cui al presente comma, la facoltà delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti.

c.3 **L'80 per cento** delle risorse di cui al comma 2, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i **soggetti che svolgono le funzioni tecniche** indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.

**CRITERI
di
RIPARTIZIONE**

sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i **rispettivi ordinamenti** entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del codice.

a fronte di eventuali **incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi** previsti dal quadro economico del progetto esecutivo

A chi sono destinati gli incentivi?

programmazione della spesa per investimenti;	coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
responsabile unico del progetto;	direzione dell'esecuzione;
collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento)	collaboratori del direttore dell'esecuzione
redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione
redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;	collaudo tecnico-amministrativo;
redazione del progetto esecutivo;	regolare esecuzione;
coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;	verifica di conformità;
verifica del progetto ai fini della sua validazione	collaudo statico (ove necessario).
predisposizione dei documenti di gara;	
direzione dei lavori;	ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere)

c.4. L'incentivo di cui al comma 3 è corrisposto dal dirigente, dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente o da altro dirigente incaricato dalla singola amministrazione, sentito il RUP, che **accerta e attesta** le specifiche funzioni tecniche svolte dal dipendente. L'incentivo complessivamente maturato dal dipendente nel corso dell'anno di competenza, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dal dipendente. L'incentivo eccedente, non corrisposto, incrementa le risorse di cui al comma 5. Per le amministrazioni che adottano i metodi e gli strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto il limite di cui al secondo periodo è aumentato del 15 per cento. Incrementa altresì le risorse di cui al comma 5 la parte di incentivo che corrisponde a prestazioni non svolte dai dipendenti, perché affidate a personale esterno all'amministrazione medesima oppure perché prive dell'attestazione del dirigente. Le disposizioni del comma 3 e del presente comma non si applicano al personale con qualifica dirigenziale

INCENTIVO

è corrisposto dal dirigente

sentito il RUP, che accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal dipendente

non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo

aumentato del 15% se si adottano metodi e gli strumenti digitali per la gestione informativa

prestazioni non svolte dai dipendenti incrementano il fondo

non si applicano al personale con qualifica dirigenziale il c.3 (80% incentivo)

IL c.5
ISTITUISCE IL
FONDO per le
prestazioni
NON svolte

c.5 il **20%** delle risorse finanziarie di cui al comma 2, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, incrementato delle quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del dirigente, oppure non corrisposto per le ragioni di cui al comma 4, secondo periodo, è destinato ai fini di cui ai commi 6 e 7.

comma 6

Con le risorse di cui al comma 5 l'ente **acquista beni e tecnologie** funzionali a progetti di innovazione, anche per incentivare:

- a) la **modellazione elettronica informativa** per l'edilizia e le infrastrutture;
- b) l'**implementazione delle banche dati** per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;
- c) l'**efficientamento informatico**, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.

comma 7

Una parte delle risorse di cui al comma 5 è **in ogni caso utilizzata**:

- a) per attività di **formazione** per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi;
- b) per la **specializzazione** del personale che svolge funzioni tecniche;
- c) per la copertura degli oneri di **assicurazione obbligatoria del personale**.



QUALI SONO LE FIGURE INTERNE PER LE QUALI VIGE TALE ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA (PROGETTISTA, COME ESPRESSAMENTE PREVISTO NEL CODICE PRECEDENTE? RUP? ALTRE FIGURE?



Ministero delle
Infrastrutture e dei
Trasporti



Supporto Giuridico

PARERE n.2163/2023

- Le figure per le quali vige l'obbligo di assicurazione sono quelle indicate al comma 2 dell'art. 45 per le sole attività elencate puntualmente **nell'allegato I.10**, se presenti all'interno della stazione appaltante;
- le spese per le assicurazioni sono a carico esclusivamente delle **somme previste nel quadro economico dell'intervento.**

C. 8. Le amministrazioni e gli enti che costituiscono o si avvalgono di una CENTRALE DI COMMITTENZA possono destinare, anche su richiesta di quest'ultima, le risorse finanziarie di cui al comma 2 o parte di esse ai loro dipendenti di tale centrale in relazione alle funzioni tecniche svolte. Le somme così destinate non possono comunque eccedere il 25 per cento dell'incentivo di cui al comma 2.



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

GRAZIE !!!!!

*La QUALITÀ delle trasformazioni della città
e del paesaggio inizia prima di tutto dalla
qualità dei processi amministrativi!!!!!!!!!!*

etto
nel
uovo
dice